



UPDATE 1-Italy's network plan might find EU fund access harder, says Open Fiber chairman - Reuters News

December 02, 2020, 14:10

[Add details](#)

MILAN, Dec 2 (Reuters) - A single unified broadband network favouring one operator over others would find it harder to access European recovery funds to boost internet speeds in Italy, the chairman of broadband group Open Fiber Franco Bassanini said on Wednesday.

Italy wants to merge state-backed Open Fiber, a wholesale-only infrastructure group, with the network of phone incumbent Telecom Italia (TIM) to create a unified operator to boost fast connectivity and avoid duplicating investments. Open Fiber is jointly owned by state utility Enel and state lender CDP which is also TIM's second-largest investor.

Rome, which sees a single, fast broadband network as crucial to closing Italy's digital gap with the rest of Europe, aims to use European funds to upgrade the former phone monopoly's network from copper to fibre.

But Bassanini said this target could be at risk because of regulatory issues.

"One thing is using European recovery funds for a common broadband network available to all operators, quite another using them to favour one operator versus another," he said, speaking at an online event.

Under a plan championed by Italy's Finance Minister Roberto Gualtieri, a new fast broadband network might initially be majority-owned by TIM, provided equal access is guaranteed for all with an ownership structure open to new players, sources have said.

CDP would emerge as a prominent investor in the new unified grid, dubbed AccessCo, into which TIM would transfer its network, linking switching centres to houses.

TIM, which is still a dominant player in the fixed retail business, has repeatedly said it wants to have a majority of any tie-up with Open Fiber while EU regulations favour the adoption of a non-vertically integrated model outside TIM's control.

(Reporting by Elvira Pollina, editing by Stephen Jewkes and Elaine Hardcastle)



## Tim, problematico accedere a fondi Ue per rete unica verticalmente integrata - Bassanini

172 words  
2 December 2020  
13:55

Reuters - Notizie in Italiano  
REUTIT  
Italian

Copyright 2020 Thomson Reuters. All Rights Reserved.

ROMA, 2 dicembre (Reuters) - La rete unica che nascerebbe dall'integrazione della rete fissa di Telecom Italia ed Open Fiber potrebbe avere problemi ad accedere ai fondi del recovery plan europeo se favorirà un operatore rispetto agli altri.

E' quanto osserva il presidente di Open Fiber Franco Bassanini, che in un intervento al convegno 5G Italy ha ribadito che tale operazione, per rispondere alla regolamentazione europea, deve assicurare l'assenza di integrazione verticale tra l'operatore di rete e chi vende servizi direttamente ai clienti retail, come Telecom Italia.

"Una rete unica controllata dall'operatore dominante presenta molte criticità dal punto di vista regolatorio", ha detto Bassanini.

"Questo è un problema che si ripresenterà nell'uso del Recovery Fund. Una cosa, infatti, è usare i fondi europei per un'infrastruttura comune, un'altra è per favorire un concorrente sul mercato rispetto ad altri", ha concluso. (Elvira Pollina in redazione a Roma Francesca Piscioneri)



## Rete unica, rinuncia a competizione strutturale solo se migliora situazione - Bisio (Vodafone)

194 words  
2 December 2020  
15:43

Reuters - Notizie in Italiano  
REUTIT  
Italian

Copyright 2020 Thomson Reuters. All Rights Reserved.

MILAN, 2 dicembre (Reuters) - Per rinunciare alla competizione strutturale sulla rete fissa tra Telecom Italia e Open Fiber bisogna che la nuova società che nascerà dall'integrazione tra i due soggetti abbia un piano industriale in grado di migliorare la situazione.

Lo ha detto l'amministratore delegato di Vodafone Italia , Aldo Bisio, che utilizza la rete di Tim e di Open Fiber per fornire servizi di connettività fissa ai propri clienti.

"Penso che il piano della rete unica debba essere migliore della somma di quelli stand alone, altrimenti non si spiega per quale motivo rinunciamo alla concorrenza per arrivare a creare operatore unico", ha detto Bisio intervenendo al convegno 5G Italy.

"Quando si parla di piano industriale ci dobbiamo aspettare anche un abbattimento dei costi di accesso rilevante", ha detto il manager, sottolineando come sia necessario che la nuova entità investa per garantire il passaggio alla fibra a scapito del rame e non sia verticalmente integrato con un operatore che vende anche servizi ai clienti finali, come Tim. (Elvira Pollina in redazione a Roma Francesca Piscioneri)